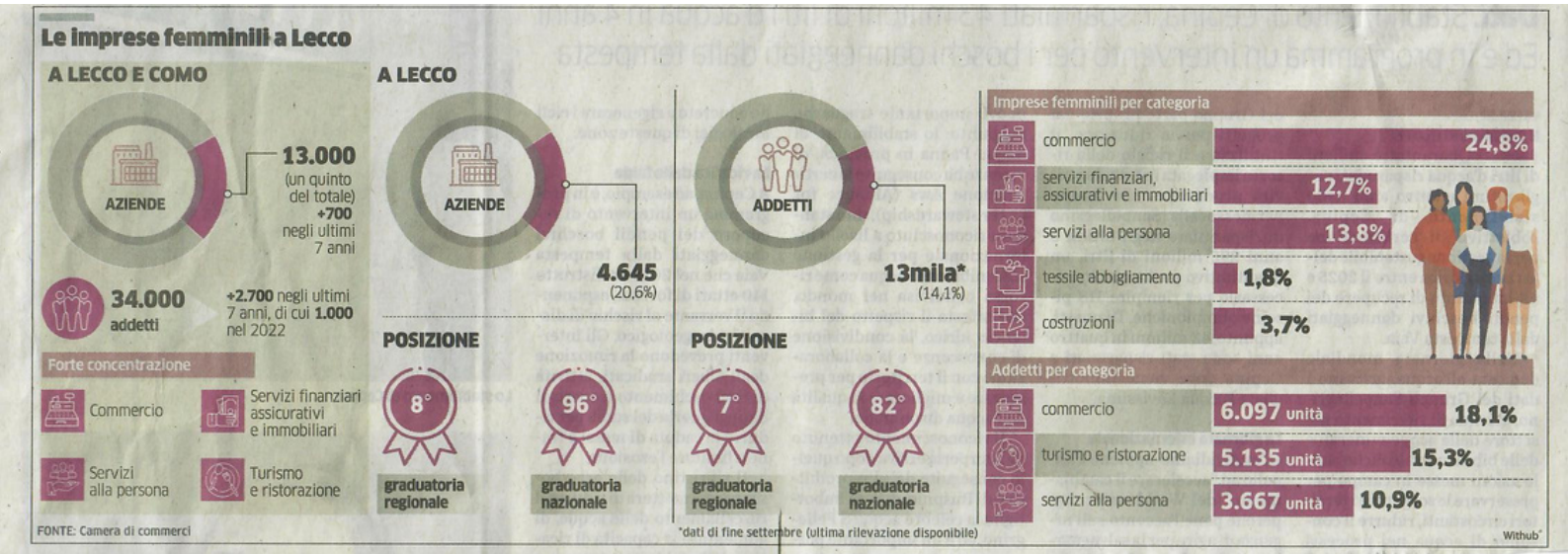
Rassegna stampa
23 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro



Le imprese rosa Numeri in crescita: un quinto del totale

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 23 MARZO 2023

Rassegna stampa
23 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Andamento. Nel Lecchese sono attive più di 4500 realtà
Il commercio fa la parte del leone con una quota del 25%
seguono le ditte dei servizi finanziari, e alla persona

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Tredicimila aziende sul Lario (un quinto del totale), che danno lavoro a 34mila addetti, con una concentrazione nel commercio, nei servizi alla persona, in quelli finanziari, assicurativi e immobiliari, nel turismo e nella ristorazione.

Le imprese femminili sono una componente fondamentale dell'economia lariana e i dati lo confermano. Tanto più che, come ha evidenziato il presidente della Camera di commercio di Como Lecco, Marco Galimberti, «Sono numeri in continua crescita. Negli ultimi sette anni le imprese "rosa" lariane sono aumentate di 700 unità, gli addetti di 2.700, di cui mille nel 2022. La Camera di commercio di Como-Lecco ritiene importante investire a sostegno dell'imprenditoria femminile non soltanto in una logica di parità di genere, quanto piuttosto quale motore fondamentale di sviluppo del nostro territorio».

Nel dettaglio territoriale, a Lecco le imprese gestite da donne sono 4.645, pari al 20,6% del totale: dati che valgono l'ottavo posto nella graduatoria regionale e il 96° italiano. Como, invece, con 8.408 realtà imprenditoriali, pari al 19,8%, si trova in decima posizione e al 100° posto della classifica nazionale.

Territoriale

A fine settembre (ultima rilevazione disponibile) erano 13mila gli addetti delle aziende in rosa (14,1%), mentre a Como queste ultime occupano quasi 21mila persone (il 12,6% degli addetti complessivi). Lecco occupa la settima piazza regionale e l'82a della classifica nazionale. Como invece è la 92a provincia in Italia e ancora la decima in Lombardia.

Analizzando invece il comparto in cui queste realtà operano, a Lecco si nota una concentrazione più alta rispetto a Como di imprese gestite da donne soprattutto nel "commercio" (24,8% contro 22,6%) e nei "servizi finanziari, assicurativi e immobiliari" (12,7% contro 11,8%); viceversa, le imprese femminili comasche hanno una concentrazione più elevata in particolare nei "servizi alla persona" (14,7% contro 13,8%), nel "tessile abbigliamento" (4% contro 1,8%) e nelle "costruzioni" (4,2% contro 3,1%).

Indicativo anche il dato relativo agli addetti delle imprese femminili. Se nell'area lariana il 18,1% di questi lavora nel "commercio" (6.097 unità), il 15,3% nel "turismo e ristorazione" (5.135) e il 10,9% nei "servizi alla persona" (3.667), nel Lecchese prevalgono soprattutto nel "metalmeccanico" (15,8% contro 6,4%), nel "legno, arredo e carta" (3,5% contro 2,7%), nell'"istruzione, sanità e assistenza sociale" (10,9% contro 8,7%) e nell'"alimentare e bevande" (3% contro 1,9%). La concentrazione comasca è invece più elevata nel "tessile-abbigliamento" (7,3% contro 2,6%), nei "servizi alla persona" (11,8% contro 9,4%), nel "turismo e ristorazione" (rispettivamente 16,2% e 13,8%), negli "altri servizi" (9,5% e 7%) e nel "commercio" (18,5% contro 17,5%).

Il totale

Negli ultimi sette anni l'area lariana ha visto crescere di oltre 700 unità il numero di aziende femminili, e il peso rispetto al totale è salito dal 18,6% al 20,1%. Como ha registrato un aumento di 526 unità attive (+6,7%) e la quota è salita dal 18,5% al 19,8%. Per Lecco l'aumento è stato di 180 imprese (+4%); l'incidenza è cresciuta dal 18,8% al 20,6%.

Nello stesso arco di tempo l'area lariana ha visto crescere gli addetti delle imprese femminili di oltre 2.700 unità (+8,9%; la quota scende dal 13,2% al 13,1%). Per Como l'aumento ha superato le 1.800 unità (+9,7%), ma la quota è passata dal 12,8% al 12,6%; a Lecco, gli addetti sono cresciuti di oltre 900 unità (+7,6%) e il peso è salito di un decimo di punto attestandosi al 14,1%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Famiglia e lavoro

«Importante il sostegno del welfare»

«L'universo femminile in questi anni ha subito una grande e forte trasformazione, l'area lariana ne è dimostrazione e i dati confermano una netta difficoltà. Molte donne sono uscite volontariamente dal mondo del lavoro, altre invece si sono viste costrette e non sempre per mancanza di opportunità». È il commento della presidente del Comitato per la promozione dell'imprenditoria Femminile, Antonella Mazzoccato. «Abbiamo una carenza di misure di welfare che permettano alle figure femminili di rimanere nel sistema con i propri sogni e le proprie idee professionali. Proprio in tal senso il Comitato imprenditoria femminile deve muoversi e sviluppare progettualità che vadano a sostenere la figura femminile. Per questa ragione stiamo lavorando in tal senso con azioni di condivisione di strategie comuni. Solo così riusciremo a ridare fiducia a tutte coloro che hanno perso il lavoro o hanno rinunciato al loro sogno». C.DOZ.